

BREVI

Intesa Sanpaolo è la prima banca italiana a sottoscrivere il protocollo di collaborazione con Sace per sostenere finanziariamente le imprese danneggiate dall'emergenza Covid-19. Grazie a questo accordo, spiega una nota, Intesa Sanpaolo, dopo aver elevato a 50 miliardi di euro l'ammontare di risorse in termini di credito messe a disposizione del Paese, è operativa su tutte le possibili soluzioni previste dal Decreto liquidità, fornendo così il supporto necessario anche alle imprese di grandi dimensioni che al momento non erano coperte da alcuna previsione di sostegno. Si tratta di un passaggio necessario per aiutare le filiere produttive e l'indotto costituito da pmi.

In risposta alle varie interpellanze di Federfiori-Confcommercio, la Faq pubblicata sul sito del Governo in data 18 aprile 2020, autorizza il commercio al dettaglio di piante e fiori su tutto il territorio nazionale, escluse le regioni con restrizioni specifiche. I fioristi, quindi, possono già da oggi riprendere la loro attività di vendita al dettaglio rispettando le misure igienico-sanitarie. Lo comunica in una nota la Federfiori Confcommercio.

Per la «fase 2» regole cogenti per la gestione in sicurezza dei cantieri, presidi sanitari dedicati per ogni cantiere e Fondo pubblico per i costi aggiuntivi. Sono queste le proposte inviate alla «Task force Colao», al Governo, al Parlamento e all'Anac messe a punto dall'Associazione delle organizzazioni di ingegneria e architettura italiana (Oice), aderente a [Confindustria](#) e presieduta da Gabriele Scicolone, che ha ritenuto utile per il sistema delle costruzioni proporre integrazioni alle linee guida definite con il Protocollo sulla sicurezza nei cantieri del 24 marzo, per renderle più esaustive e facili da applicare nella fase 2 dell'emergenza in corso.

Ripartire dal condominio per far ripartire l'Italia. È la proposta dell'Anammi, l'Associazione nazionale-europea amministratori d'immobili, in vista della «Fase 2». «Come categoria, non chiediamo fondi, ma di lavorare in sicurezza, potendo contare sui necessari Dpi al fine di tutelare operatori e condomini». Ma se davvero si vuole riaccendere il motore del Paese, «è necessario far ripartire i cantieri, non soltanto delle grandi aziende, ma anche quelli medio-piccoli, legati alla manutenzione ordinaria e alle ristrutturazioni condominiali». Per questa ragione, l'associazione rilancia sul bonus facciate, agevolazione che, a causa della pandemia, potrebbe saltare.

«È necessario che gli interventi a favore delle attività produttive abbiano alla base la semplicità di applicazione, poiché è più che mai necessario in questo periodo non appesantire imprese e professionisti di paletti burocratici. Si raccomandano inoltre interventi mirati a sostegno dei giovani imprenditori e professionisti, che potrebbero essere maggiormente penalizzati». Sono alcuni passaggi della lettera inviata dal consiglio nazionale dell'Istituto nazionale tributaristi (Int) al premier Conte e ai ministri e sottosegretari competenti.